



Guida
Escursioni
Livello
Principiante



La Valle del Lozen





Itinerario n. 26 - Zortea - “Prà del Prete”

Note tecniche:

Gruppo: Arzon Scanaioi

Partenza: Chiesa di Zortea m. 1.020 - **Arrivo** Prà del Prete m. 1.180

Dislivello: in salita m. 160

Tempo medio di percorrenza: h. 1.20

Cartografia: Tabacco f.022 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: semplice e piacevole passeggiata percorsa su strada sterrata



Prà del Prete



Masi Lozen

Dalla Chiesa di Zortea, seguire la strada verso Calaita e imboccare la ripida strada asfaltata sulla sinistra (dopo il capitello) con numerose indicazioni escursionistiche. Seguire l'indicazione per agriturismo Santa Romina, che offre servizio di ristorante con piatti tipici, raggiungibile con piacevole passeggiata e che consente di ammirare uno splendido paesaggio sul Vanoi.

Proseguire la camminata su strada ombreggiata dal bosco e raggiungere la località Santa Romina che prende il nome dalla caratteristica Chiesetta dalla forma esagonale posta in mezzo ad un gruppo di masi e case (risale circa al XVII secolo).

Dalla chiesetta, seguendo le indicazioni, proseguire fino a raggiungere il verde pianoro Prà del Prete costellato da masi. Nei pressi, a fianco della strada che collega Zortea al lago di Calaita si trova il ristorante Rifugio Lozen, con cucina tipica e affittacamere, utile come punto di sosta.

Il ritorno può essere effettuato per lo stesso itinerario di salita, oppure scendendo in direzione Zortea lungo la strada asfaltata sopra citata, che riconduce in breve tempo al punto di partenza.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



La chiesetta di San Silvestro m. 965





Itinerario n. 24 - Passo Gobbera - Chiesetta di San Silvestro

Note tecniche:

Gruppo: Monte Totoga, Sentiero di accesso nr. 346

Partenza: Passo Gobbera m. 985 - **Arrivo:** Chiesetta di San Silvestro m. 965

Dislivello: in salita m. 50

Tempo medio di percorrenza: h. 0.50

Cartografia: Tabacco f.23 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: Sentiero quasi tutto nel bosco, molto ombreggiato, una piacevole e remunerativa passeggiata adatta a tutti



La "calchera" a Passo Gobbera



Passo Gobbera

Dal Passo Gobbera (m. 985) dirigere verso la Chiesa, seguendo la strada in direzione di Imèr, subito dietro la Chiesa a destra si stacca un sentierino in discesa (nr. 346 indicazione San Silvestro). Seguire il sentiero e poco dopo quasi in piano proseguire nel bosco fino ad arrivare sul promontorio roccioso che ospita la Chiesetta di San Silvestro (m. 965).

In alternativa è possibile seguire la strada forestale che parte dalla Calchera di Gobbera e quando la chiesetta compare sotto la strada, scendere per il sentierino a sinistra. Il panorama è stupendo su tutta la bassa Valle di Primiero e sul lago di Val Schener.

Il ritorno si effettua per gli stessi itinerari.



Le verdeggianti creste lungo l'itinerario (ph.C. Zurlo)





Itinerario n. 28 - Lago di Calaita - Lago Pisorno

Note tecniche:

Gruppo: Tognola Scanaiol, Sentiero di accesso nr. 347 - 347 bis

Partenza: Lago di Calaita m. 1.621 - **Arrivo:** Lago Pisorno m. 2.227

Dislivello: in salita m. 606

Tempo medio di percorrenza: h. 2.00

Cartografia: Tabacco f.022 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: Un'escursione che si svolge in luoghi poco frequentati, ma estremamente suggestivi



Dal Lago di Calaita (m. 1.621) scendere fino ad incontrare a destra la strada forestale nr. 358 con indicazioni per Malga Grugola, percorrerla per pochi metri fino al bivio con il sentiero nr. 347 con indicazione per il Lago Pisorno.

Proseguire lungo la Val Pisorno e giungere all'incrocio con il sentiero nr. 347 bis che arriva dalla Forcella Folga. Proseguire a destra fino ad arrivare al lago Pisorno (m. 2.227).

L'itinerario permette di godere delle ricchezze naturalistiche della zona, grazie anche alla presenza del misterioso laghetto che, si dice, sia abitato dalle streghe che scatenano furiose tempeste se qualcuno getta sassi nelle sue acque.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita.

Lago di Calaita - Lago Pisorno ph. C. Zurlo



La Siega de Valzanca





Itinerario n. 30 - Caoria - Siega de Valzanca

Note tecniche:

Gruppo: Lagorai Cauriol Cece Colbricon, Sentieri di accesso nr. 352

Partenza: Caoria m. 847 - **Arrivo:** Siega de Valzanca m. 1.126

Dislivello: in salita m. 280

Tempo medio di percorrenza: h. 1.15

Cartografia: Tabacco f.022 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: Strada e sentiero ben segnalato, una tranquilla escursione che porta a visitare una interessantissima segheria veneziana



Siega de Valzanca

Da Caoria (m. 847) nei pressi del Museo della Grande Guerra, vicino alla Chiesa nuova, prendere la stradina con le indicazioni Valsorda Valzanca nr. 352. Abbastanza rapidamente si guadagna quota fino a inoltrarsi in un falsopiano nel bosco che si addentra nella Valsorda, proseguire fino ad arrivare alla località "Ponte Stel" (m.1.128).

Oltrepassare il ponte, al bivio Valsorda Valzanca, una stradina a sinistra porta in pochi metri alla Siega de Valzanca, una segheria veneziana ad acqua ricostruita dall'Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino, perfettamente funzionante.

A pochi metri, presso il bar alla Siega si trova un posto di ristoro.

Nei giorni stabiliti di visita è possibile raggiungere la Siega de Valzanca anche con servizio di bus navetta, per informazioni sui giorni di visita e di dimostrazione di funzionamento telefonare alla sede del Parco Paneveggio Pale di San Martino.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



La Catena Centrale delle Pale di San Martino





Itinerario n. 14 - Anello Baita del Vecio, Cenguei, Stiozze

Note tecniche:

Gruppo: Cimonega Vette

Partenza: Baita del Vecio m. 1.114 - **Arrivo:** Baita del Vecio m. 1.114

Dislivello: in salita m. 360

Tempo medio di percorrenza: h. 4

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Appagante anello attorno ai colli Cenguei e Stiozze fra boschi e pascoli



Masi Cenguei



Masi Cenguei

Partire da Baita del Vecio a quota m. 1.114 (raggiungibile da Fiera di Primiero seguendo la strada che porta al Passo Cereda), oltrepassare il torrente Cereda su un ponticello e iniziare a salire per una strada fino a quota m. 1.200. Al bivio seguire le indicazioni per Cenguei dove si trova l'incantevole distesa dei prati omonimi, magnifici nel periodo della fioritura, circondati da boschi di abeti e larice.

Lungo il percorso sorgono alcuni masi e casere molto caratteristici, e di fronte si staglia in tutta la sua imponenza la catena Centrale delle Pale di San Martino.

Si prosegue scendendo per la Val Uneda fino al bivio per Transacqua (m. 1.100) risalire la ripida strada a sinistra fino al Maso di Ritasa che porta alla conca dei Prati di Stiozza, da qui la strada prosegue in discesa e riporta al punto di partenza.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.

Lungo l'itinerario dei Colmei





Itinerario n. 29 - Anello dei “Colmei di Ronco”

Note tecniche:

Partenza: Ronco Chiesa m. 875 - **Arrivo:** Ronco Chiesa m. 875

Dislivello: in salita m. 150

Tempo medio di percorrenza: h. 1.30 - 1.45

Cartografia: Tabacco f.022 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: Interessante passeggiata tra i vari nuclei abitati della zona collegati fra loro da mulattiere



I Colmei di Ronco

L'itinerario parte dal paesetto di Ronco Chiesa, in Valle del Vanoi e, con una piacevolissima e facile passeggiata tutta su sentieri, mulattiere e stradine segnalate, permette di visitare i “Colmei” che sono dei piccoli raggruppamenti di case collegati tra loro da una interessante rete di sentieri, tuttora utilizzati dai residenti.

Punto di partenza è il piazzale antistante la chiesa di Ronco, seguire le indicazioni per raggiungere i “Colmei” di: Nicolodi, Busini, Bortolini, Gasperi, Fosse, Pugnai, Gasperoi, Pieroi, per concludere il giro nuovamente a Ronco Chiesa.

Durante il percorso si attraversano antichi borghi tuttora abitati e ricchi di scorci caratteristici e di iconografie Sacre. Una splendida natura di media montagna fa da contorno, circondata sempre da magnifici paesaggi sulla Valle del Vanoi.

Questa breve escursione è adatta a tutti e priva di difficoltà, molto divertente anche per i bambini che, lungo il percorso trovano fontane, torrentelli e punti di sosta attrezzati.



Il gruppo del Sass de Mura





Itinerario n. 20 - Imèr - Rifugio Boz

Note tecniche:

Gruppo: Piz Di Sagron Cimonega, Sentiero di accesso nr. 727

Partenza: Imèr m. 670 - **Arrivo:** Rifugio Boz m. 1.718

Dislivello: in salita (solo per il tratto a piedi) m. 530

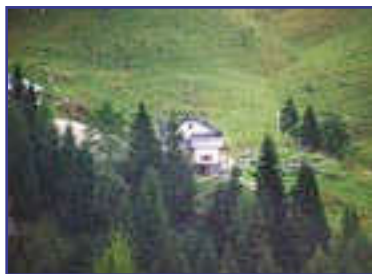
Tempo medio di percorrenza: h. 1.50

Cartografia: Tabacco f.022/023 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: percorso su strada forestale e sentiero



Malga Neva 1



Rifugio Boz

Da Imèr seguire le indicazioni per la Val Noana, e per la stretta strada asfaltata che si snoda nell'orrido, raggiungere dopo km. 9 il Rifugio Fonteghi (m. 1.100 bar e ristorante) posto all'inizio della Val Nagaoni presso il lago artificiale di Val Noana.

Proseguire per la strada a destra del rifugio seguendo le indicazioni per circa km. 2 fino a raggiungere un posteggio (Maso el Belo m. 1.188). Fin qui è possibile arrivare in auto.

Proseguire a piedi per la strada forestale a sinistra e seguirla lungamente per circa Km. 3.3 fino a quota m. 1.600 circa. A destra si stacca una stradina che porta alla partenza della teleferica del rifugio Boz, seguirla e poi proseguire per la Val Fonda (sentiero nr. 727) fino al Rifugio Boz (m.1.718).

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.

Malga Grugola m. 1.783





Itinerario n. 27 - Lago di Calaita - Malga Grugola

Note tecniche:

Gruppo: Tognola Scanaiol, Sentiero di accesso nr. 358

Partenza: Lago di Calaita m. 1.621 - Arrivo Malga Grugola m. 1.783

Dislivello: in salita m. 162

Tempo medio di percorrenza: h. 0.40

Cartografia: Tabacco f.022 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: Una tranquilla passeggiata adatta a tutti grazie anche alla comoda strada immersa nel fresco del bosco



Il lago di Calaita da Malga Grugola



Malga Grugola in Inverno -ph.C.Zurlo

Dal Lago di Calaita (m. 1.621) scendere fino ad incontrare a destra la strada forestale nr. 358 con indicazioni per Malga Grugola, percorrerla comodamente attraverso il bosco fino alla malga posta a m. 1.783, che offre uno straordinario colpo d'occhio sulle Pale di San Martino e le Vette Feltrine.

Pur essendo un itinerario breve e alla portata di tutti, offre dei panorami straordinari che meritano il modesto sforzo richiesto per giungere alla meta.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



Lago di Calaita m. 1.621





Itinerario n. 11 - San Martino di Castrozza - Lago di Calaita

Note tecniche:

Gruppo: Scanaiol Tognola, Sentiero di accesso nr. 16-350

Partenza: San Martino di Castrozza m. 1.466 - **Arrivo:** Lago di Calaita m. 1.621

Dislivello: in salita m.285 (compresi.saliscendi)

Tempo medio di percorrenza: h. 2.30

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Strade e sentieri ben segnalati, una escursione fra magnifici boschi e pascoli



Malga Crel



La foresta di San Martino

Da San Martino di Castrozza (m. 1.400) prendere la strada che conduce al laghetto Plank, poco più avanti a sinistra del campeggio seguire i cartelli indicatori e prendere la stradina in salita che si inoltra nel bosco.

Seguire le indicazioni per Malga Crel - Lago di Calaita segnava nr. 16-350. Senza difficoltà si raggiunge Malga Crel (m. 1.550 Bar Ristorante) con bellissima vista sulle Pale di San Martino, proseguire sempre per strada forestale nr. 16-350 fino a raggiungere la Forcella Calaita (m. 1.607) nella Valle del Lozen.

Seguire la vecchia mulattiera militare che in pochi minuti conduce presso la riva del lago di Calaita e termina al ristorante Miralago e alla strada che scende in Valle del Vanoi.

Il ritorno può essere effettuato per lo stesso itinerario di salita, oppure con autoservizio scendere a Fiera di Primiero e successivamente rientrare a San Martino di Castrozza.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



La chiesetta di San Giovanni m. 1.150





Itinerario n. 19 - Mezzano - Prati di San Giovanni

Note tecniche:

Gruppo: Vette Feltrine, Sentiero di accesso nr. 728

Partenza: Mezzano (loc. Oltra) m. 650 - **Arrivo:** Prati di San Giovanni m. 1.150

Dislivello: in salita m. 600

Tempo medio di percorrenza: h. 2.30

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Una tranquilla passeggiata adatta a tutti grazie anche al modesto dislivello e alle quote medie cui si svolge



I Prati di San Giovanni



I Prati di San Giovanni

Da Mezzano (m. 650), imboccare la strada asfaltata in Loc. la Copera e seguire il cartello con le indicazioni Prati di S.Giovanni.

All'inizio la strada sale con tornanti all'ombra del bosco, e lungo il percorso possiamo vedere le casere dotate all'esterno delle caratteristiche cisterne per l'acqua piovana, circondate da prati fioriti e boschi rigogliosi.

Arrivati ai Prati Poit al bivio, prendere la strada di destra per giungere poco dopo ai Prati di San Giovanni, caratterizzati da un piccolo gruppo di case.

Sulla sinistra si trova la Chiesetta di San Giovanni adornata da affreschi di Francesco Naurizio e fatta costruire nel 1514 dal notaio Ugolino Scopoli. Qui è possibile ammirare uno splendido paesaggio sulla catena delle Vette Feltrine.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



Malga Fossetta m. 1.556





Itinerario n. 15 - Passo Cereda - Malga Fossetta

Note tecniche:

Gruppo: Cimonega Piz Di Sagron, Sentiero di accesso nr. 729

Partenza: Passo Cereda m. 1.350 - **Arrivo:** Malga Fossetta m. 1.556

Dislivello: in salita m. 1.118

Tempo medio di percorrenza: h. 040

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Una tranquilla passeggiata adatta a tutti grazie anche al modesto dislivello e alle quote medie cui si svolge



La chiesetta di Passo Cereda



Passo Cereda

Da Fiera di Primiero prendere la strada per il Passo Cereda (m. 1.350), e proprio sul passo imboccare a destra la stradina asfaltata chiusa al traffico nr. 729 con indicazione per Malga Fossetta (m. 1.556).

Seguendo la strada si arriva comodamente alla malga in circa h. 0.40, è possibile comunque, prestando attenzione ai cartelli seguire il sentiero nel bosco, questo consente di ridurre la lunghezza del percorso.

La Malga Fossetta, posta in un'ampia conca erbosa con ampi panorami, offre servizio di agritur.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



I laghi di Colbricon m. 1.927





Itinerario n. 3 - Passo Rolle - Laghetti di Colbricon

Note tecniche:

Gruppo: Colbricon, Sentiero di accesso nr. 14-348

Partenza: Posteggio vicino a Malga Rolle m.1.910 - **Arrivo:** Rifugio Colbricon m. 1.927

Dislivello: in salita circa m.100 (con saliscendi)

Tempo medio di percorrenza: h.1.00

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Tranquilla passeggiata adatta a qualsiasi turista, che conduce in un luogo di grande bellezza e importanza archeologica



Tramonto sul Colbricon



La chiesetta di Passo Rolle

Dal Passo Rolle (m. 1.980) scendere in direzione Predazzo e dopo i primi due tornanti fermarsi a destra (posteggio) nei pressi di Malga Rolle (m. 1.910). Imboccare la stradina (poi sentiero) nr. 14 - 348 in direzione laghi di Colbricon.

Raggiunta la Busa Ferrari, da dove partono due impianti di risalita, proseguire lungo il sentiero, in leggera salita, che si inoltra nel bosco e in circa 2 km arriva ai laghi di Colbricon (m. 1.922).

Siamo in una delle riserve integrali del Parco Paneveggio Pale di San Martino, in un posto ameno e spettacolare situato all'estremità orientale della catena porfirica dei Lagorai. I laghi si trovano ad est della sella del Colbricon e giacciono rispettivamente a m. 1.909 il più piccolo e m 1.922 il più grande. Sulle rive dei laghetti sono stati trovati importanti reperti del mesolitico, visibili nel Museo Storico di Trento.

A breve distanza si trova il piccolo Rifugio Colbricon (m. 1.927) aperto nel periodo estivo.

Il ritorno si compie seguendo lo stesso itinerario della salita oppure si può scendere a San Martino di Castrozza seguendo a ritroso l'itinerario nr. 4.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



Paesaggio lungo l'itinerario





Itinerario n. 16 - Prati Piereni - Rifugio Petina

Note tecniche:

Gruppo: Pale di San Martino, segnavia nr. 724

Partenza: Chalet Piereni m. 1.235 - **Arrivo:** Rif. Petina m. 1.879

Dislivello: in salita m. 100 circa

Tempo medio di percorrenza: h. 1.30

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Strada e sentiero ben segnalato, una tranquilla passeggiata a media quota fra pascoli e boschi



I prati di Polina



I prati di Polina

Al bivio Tressane, sulla Statale Fiera - San Martino, prendere la strada che conduce in Val Canali e seguendo le indicazioni Piereni raggiungere in breve lo Chalet Piereni (m. 1.235, albergo ristorante), posto sull'omonima e splendida conca verdeggiante.

Seguire il sentiero / strada nr. 724 immerso nel bosco, fino a raggiungere le radure sovrastanti ed arrivare al Maso Tàis (ristorante e camere), splendido il paesaggio sulla bassa valle di Primiero e delle Vette Feltrine.

Proseguire seguendo la precisa segnaletica verso il Rifugio Petina per la comoda stradina asfaltata circondata da pascoli e boschi, al cospetto di indimenticabili scorci paesaggistici sulle Pale di San Martino.

Il Rifugio Petina, (m. 1.879) con ristorante e camere, si raggiunge senza fatica percorrendo l'itinerario sempre circondati da una splendida natura e da indimenticabili paesaggi.

Questo itinerario è consigliabile anche nei mesi autunnali quando i boschi assumono i tipici colori della stagione.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



Baita Cogolade m. 1.321





Itinerario n. 17 - Rifugio Caltena - Baita Cogolade

Note tecniche:

Gruppo: Cimonega Vette sentiero di accesso nr 729

Partenza: Rif. Caltena m. 1.265 - **Arrivo:** Baita Cogolade m. 1.321

Dislivello: in salita m.60

Tempo medio di percorrenza: h. 1.30

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Percorso facile e rilassante attraverso la Val Giasinozza al cospetto del Sass de Mura



Val Giasinozza



Il Piz di Sagron

Dal Rifugio Caltena (m. 1.265, ristorante e camere), raggiungibile in auto da Transacqua per una ripida e stretta stradina asfaltata di km. 4,5, si prosegue per la selvaggia Val Giasinozza, percorrendo per Km.6 la strada forestale immersa nel bosco di faggi. Con continui saliscendi si giunge a Baita Cogolade (m. 1.321), incustodita ma dotata di locali sempre aperti.

L'itinerario è adatto a tutti e conduce in posti poco conosciuti alla maggior parte degli escursionisti, al cospetto dei gruppi montuosi del Sass de Mura e del Piz di Sagron.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.

Il Rifugio forestale Val delle Moneghe m. 1.265





Itinerario n. 18 - Sagron-Mis - Rifugio Val delle Moneghe

Note tecniche:

Gruppo: Cimonega

Partenza: Sagron-Mis m. 1.062 - **Arrivo:** Rifugio forestale Val delle Moneghe m. 1.265

Dislivello: in salita m. 233

Tempo medio di percorrenza: h. 1.00

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Strada e sentiero ben segnalati, una escursione che porta al cospetto del Piz di Sagron



Sagron

L'itinerario parte dal piazzale della Chiesa di Sagron, da qui prendere la strada in discesa che porta alle frazioni sottostanti e oltrepassato il ponte girare a destra e salire fino in prossimità di una cava, imboccare la stradina sterrata che in leggera salita si inoltra nel bosco.

Proseguire per questa e seguendo le indicazioni inoltrarsi nel bosco della Val delle Moneghe in un ambiente fresco suggestivo e ombroso. Con tranquilla e rilassante passeggiata raggiungere quindi il Rifugio forestale Val delle Moneghe (m. 1.265), chiuso e incustodito. Al suo esterno un tavolo e una fontanella invitano a una sosta al cospetto delle imponenti pareti dolomitiche del Piz di Sagron.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



Il Cimon della Pala, con il Colverde





Itinerario n. 5 - San Martino di Castrozza - Colverde

Note tecniche:

Gruppo: Pale di San Martino, Sentieri di accesso nr. 725-21

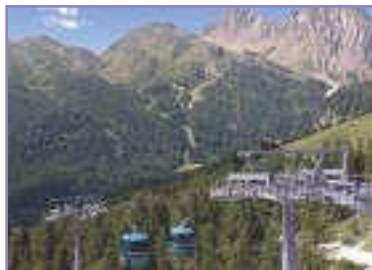
Partenza: Staz. di arrivo Cabinovia del Colverde m. 1.965 - **Arrivo:** San Martino di Castrozza m. 1.400

Dislivello: in discesa m. 565 circa

Tempo medio di percorrenza: h. 1.30

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: *Piacevole passeggiata tutta in discesa fra pascoli e boschi*



L'arrivo al Colverde



Rifugio Colverde

Salita con “Cabinovia Colverde”, discesa a piedi

Da San Martino di Castrozza (m. 1.400) seguire le indicazioni per “Colverde, Rosetta” e con la moderna cabinovia salire fino al Colverde (m. 1.965), rifugio con ristorante - piatti tipici, splendido belvedere su San Martino di Castrozza.

Scendere leggermente, imboccare la pista da sci e seguire le indicazioni per Malga Pala (m. 1.897) raggiungibile per un comodo sentiero dal Colverde.

Da qui sono possibili diversi itinerari per tornare a San Martino, indichiamo il più semplice e diretto: da Malga Pala si torna verso il Colverde fino a incrociare la pista da sci, si prosegue per prati, bosco e lungo la pista, per giungere in h.1.00 circa alla stazione di partenza della cabinovia e quindi a San Martino.



Il Passo Rolle con la Catena Settentrionale delle Pale di San Martino





Itinerario n. 4 - San Martino di Castrozza - Passo Rolle, per Malga Ces, Val Bonetta e laghi di Colbricon

Note tecniche:

Gruppo: Colbricon, Sentiero di accesso nr. 348

Partenza: San Martino di Castrozza m.1.400 - **Arrivo:** Passo Rolle m. 1.980

Dislivello: in salita circa m. 597 (con saliscendi)

Tempo medio di percorrenza: h.3.00

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Escursione che ci introduce nella Catena Porfirica dai Lagorai



Malga Ces



Il Colbricon da Malga Ces

Da San Martino di Castrozza (m. 1.400) imboccare via Cavallazza e proseguire nel bosco fino a Malga Ces, (m. 1.670, bar e ristorante), fino a qui si può arrivare anche in auto.

Da Malga Ces iniziare a salire nel bosco e per pascolo (sentiero nr. 348) lungo la Val Bonetta che risale fino al fianco della Cavallazza, dove il sentiero prosegue più ripido per giungere infine al Rifugio Colbricon (m. 1.927) aperto nel periodo estivo.

I laghi di Colbricon giacciono rispettivamente a m. 1.909 il più piccolo e m. 1.922 il più grande. Sulle rive sono stati trovati importanti reperti del mesolitico, visibili nel Museo Storico di Trento. Prendere il sentiero nr. 14 - 348 che in circa 2 Km porta a Malga Rolle (m. 1.910). Da qui seguendo brevemente la statale 50 si giunge al Passo Rolle (m. 1.980).

Il ritorno può essere effettuato a ritroso oppure usufruendo dei mezzi pubblici o del bus navetta che collega Passo Rolle con San Martino di Castrozza.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.

albergo serenella

**via Zortea 56
38050 Canal San Bovo
Trento**

**www.albergoserenella.net
info@albergoserenella.net
(+39) 3204147863**

